



Parrocchie di Villadossola

***XXXII Domenica del tempo ordinario
12 novembre 2017***

Dal libro della Sapienza (Sap 6,12-16)

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Salmo 62

**Rit: Ha sete di te, Signore,
l'anima mia.**

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

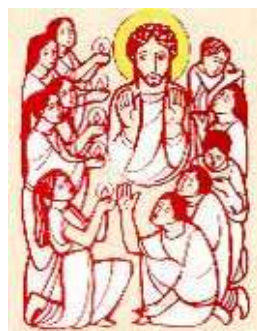
Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (1Ts 4,13-14)

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,1-13)



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Commento al Vangelo di Wilma Chasseur

Il Vangelo ci parla di quell'altro misteriosissimo ultimo giorno della vita di ognuno di noi, anche quello sconosciutissimo a tutti e noto a Dio solo, ma certissimo! Anzi è l'unica cosa di cui siamo certi che ci capiterà. Il Signore verrà! Forse una sera, forse una notte, forse in un radioso mattino estivo o forse in un freddo giorno invernale. Certi che verrà, ma quando? **L'unica certezza: non sappiamo quando verrà...** L'unica cosa di cui siamo certi, riguardo a quell'evento, è che non sappiamo quando accadrà... Teniamo dunque le nostre lampade accese con l'olio della fede e della carità per non dover andare poi dai venditori a comprarne come pensavano di fare le dieci vergini stolte. Siamo freschi se pensiamo di trovare venditori che vendano quel tipo di merce! Anche perché non è proprio il genere di merce che si acquista dai venditori, anzi non si acquista nemmeno, ma si ottiene unicamente in ginocchio con l'umile supplica e l'ardente preghiera al Dio Altissimo. *"State attenti perché non sapete quando il padrone di casa tornerà"*. Quell'ultimo giorno che i primi cristiani attendevano già come imminente e che noi, più di duemila anni dopo, rischiamo di non attendere più per niente. Chiediamo la grazia di svegliarci da questo pericoloso letargo perché se non vedremo ancora quell'ultimo giorno, vedremo certissimamente il nostro ultimo giorno! La colonna di fuoco che ci permetterà di affrontare quell'ultimo avvenimento sarà la fede: Solo essa, assieme alla carità, ci permetterà di compiere quell'estremo attraversamento che ci porterà all'altra sponda, dove ad aspettarci ci sarà il Signore in persona. Quando entreremo nell'eterno mattino che non conosce tramonto, chiediamo fin da ora di essere accolti con le consolantissime parole "vieni servo buono e fedele, entra nel gaudio del tuo Signore". Chiediamo a Maria Santissima, la vergine saggia per eccellenza, la Stella del mattino, di riempire sempre le nostre lampade con l'olio della fede e della carità, di vegliare sul nostro cammino e renderci innocenti e puri di cuore.

Il Vangelo di domenica scorsa ...



"Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato".



Papa Francesco @Pontifex_it 8 nov

Si diffonda sempre più una cultura dell'incontro capace di far cadere tutti i muri che ancora dividono il mondo!

Solo la fede può trasformare la fine della vita terrena nell'inizio della vita eterna.

Messe nel circondario

Sabato 18 novembre

- 16.30 Cardezza
- 18.00 Pallanzeno
- 18.00 Villa Cristo Risorto
- 18.00 Montescheno con gli Alpini
- 18.00 Prata
- 20.00 Villa Villaggio

Domenica 19 novembre

- 9.00 Cuzzego
- 9.00 Villa Noga
- 9.45 Seppiana
- 10.00 Beura
- 10.00 Montescheno
- 10.00 Villa Villaggio
- 11.00 Villa Cristo Risorto
- 11.00 Cosasca
- 11.00 Pallanzeno
- 18.00 Villa Cristo Risorto
- 18.00 Antrona

Un sogno per il Ciad

Come sapete sono stato in Ciad all'inizio di ottobre. Ho visto don Benoît e l'ho trovato in forma. Il suo sogno di costruire una scuola media per la sua parrocchia si è quasi completamente realizzato, anche con il nostro contributo.

La nostra diocesi ha raccolto per questo progetto più di 100.000€, di cui più di 10.000€ venivano da Villadossola e dalla Val Antrona.

Chi volesse avere qualche notizia in più e vedere qualche foto di don Benoît e della sua scuola è invitato **giovedì 16 novembre all'oratorio alle 20.45.**

Giornata del Ringraziamento a Valpiana

Domenica 19 novembre a Valpiana ringrazieremo Dio Padre e Creatore del dono dei frutti della terra.

La santa messa è alle 10.00 a cui seguirà un piccolo rinfresco.

Invitiamo tutti coloro che lavorano la terra, come professione o solo come hobby a partecipare anche offrendo un frutto del loro lavoro, riconoscendolo anche come dono di Dio.

Dal messaggio della CEI

per il giorno del ringraziamento 2017.

Fin dalla sua istituzione la Giornata del Ringraziamento si caratterizza ogni anno come invito a guardare ai frutti della terra - ed all'intera realtà del mondo agricolo - nel segno del rendimento di grazie. È, dunque, l'occasione per rinnovare uno sguardo sul mondo che coglie in esso ben più che la semplice natura: come sottolinea l'enciclica Laudato si' di papa Francesco, la parola da usare è piuttosto creazione, molto più ricca ed espressiva. Una pluralità di dimensioni, nuove opportunità per l'alleanza tra umanità e ambiente. Attorno al dono della terra, si intreccia una pluralità di dimensioni: vale la pena di esplicitarle nel loro intreccio, che anche oggi può presentarsi in tutta la sua attualità nella vita di tante famiglie del mondo agricolo.

La terra è, in primo luogo realtà affidataci per essere coltivata, in una pratica che genera lavoro, che produce cibo, benessere e sviluppo, contribuendo al contempo a dare significato alle esistenze dei tanti che vi sono coinvolti. Non è certo casuale che proprio in questi anni - lo sottolinea il Rapporto Censis 2016 - il nostro Paese veda

una persistente e sempre rinnovata attenzione per la realtà dell'agricoltura, che anche per molti giovani appare come opportunità significativa in cui investire generosamente energie e competenze...

Non amiamo a parole ma con i fatti!

*"Siamo chiamati a tendere la mano ai poveri", di fronte all'estendersi "della povertà a grandi settori della società", "non si può restare inerti e tanto meno rassegnati". Il Papa tocca questi temi nel messaggio per la **I Giornata Mondiale dei poveri che si terrà il 19 novembre.** Quel giorno, dopo la Messa a san Pietro, **Francesco pranzerà con 500 poveri.***

Anche noi, seguendo l'invito di papa Francesco, domenica 19 novembre pregheremo e ci impegneremo a guardare ai poveri con uno sguardo nuovo: *Questa nuova Giornata Mondiale, pertanto, diventi un richiamo forte alla nostra coscienza credente affinché siamo sempre più convinti che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda. I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo.*

Iniziative concrete

- Domenica 19 già raccogliamo viveri a lunga scadenza: **non dimentichiamoci** di questo proprio in questa 1° giornata mondiale dei poveri!
- Domenica 19 nel pomeriggio ci sarà l'adorazione eucaristica. Dalle 15 alle 16 sarà animata dalla Caritas parrocchiale che ci aiuterà nella preghiera. Eucaristia e Carità sono inscindibili per il cristiano, ricordiamocelo.
- Durante le messe domenicali ci aiuteremo a comprendere meglio come vivere l'essenza del Vangelo
- sabato 25 alle 15.00 al Villaggio incontro col direttore della Caritas Diocesana, don Giorgio Borroni. Tutti sono invitati.

Polentata all'Asilo

Domenica 19, alle 12,30 polentata con le famiglie dei bambini dell'Asilo don Bosco.

Amici e sostenitori dell'asilo sono invitati a partecipare: prenotarsi da Arcangela (347 090 4904). Per chi volesse mangiare la polenta a casa propria è possibile anche l'asporto.

Orario Sante Messe: 12 – 19 novembre 2017

Domenica 12 32° domenica del tempo ordinario	9.00 (Noga) 10.00 (Villaggio) 11.00 (Cristo Risorto) 18.00 (Cristo Risorto)	Def. Daronzo, Solero, Casa Nero e Mongiardino. Manini Giulio e Costantina. Per le comunità. Fontana Pier Emilio e Ponta Maria Angela; Iride e Girolamo; Rondoni M. Giuseppina.
Lunedì 13	18.00 (Piaggio)	Def. Albert-Gervasoni.
Martedì 14	9.00 (Cristo Risorto)	-----
Mercoledì 15	18.00 (Cristo Risorto)	Rossi Maria, Donati Mario, Riso Annunziato ed Eugenia; Scacchetti Sergio, Lucia, Ugo e Luppi Maria.
Giovedì 16	10.00 (casa di riposo) 18.00 (Villaggio)	----- Gori Franco; Mazzocchi Alessandro; def Mazza-Filisetti; Mazzocchi Giovanni e barale maria.
Venerdì 17 S. Elisabetta d'Ungheria	18.00 (Cristo Risorto)	Punta Adriano; Caridi Paola.
Sabato 18	18.00 (Cristo Risorto) 20.00 (Villaggio)	Bosetti Rina; Suor Luce; Galoppo Severino; Mattanza Nevia e Mario; Viroletti Mariuccia e Franco. Protti Emilia e Alvaro.
Domenica 19 33° domenica del tempo ordinario	9.00 (Noga) 10.00 (Valpiana) 11.00 (Cristo Risorto) 18.00 (Cristo Risorto)	Def. Boschetto e Casa dei Conti. Festa del raccolto. Per le comunità. Prada don Luigi.

* dal lunedì al venerdì alle ore 8.30 lodi e rosario *in Cristo Risorto*

* Martedì ore 17.30-18.30 adorazione e rosario *al Villaggio*

* Giovedì ore 15.00 preghiamo insieme *alla Noga*

Domenica 19 novembre: 3^a Domenica del mese – Giornata mondiale dei poveri

* in Cristo Risorto

ore 12.00-17.30 Adorazione Eucaristica

ore 15.00-16.00 Adorazione guidata

ore 17.00 Vespri

* Domenica della Carità: raccolta di viveri a lunga scadenza per i bisognosi.

don Massimo 0324/51178 mail: parrocchiadivilla@gmail.com

don Alberto tel. 0324/52085 cell. 349 7786151 mail: albe.andrini@libero.it

Maria Cristina – Noga 3401507494

Sito Parrocchia: www.parrocchiedivilladossola.it

Pagina facebook Oratorio: www.facebook.com/oratoriosandomenicovilla/

Centro d'ascolto Caritas cell. 346 7704737